

La Cisl sindacato maggioritario nella scuola

La **Cisl Scuola Taranto Brindisi**, cresciuta nei consensi, si è imposta nel territorio ionico quale sindacato maggioritario della categoria, come dimostrato dal rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) nel comparto Scuola, avvenuto nei giorni 3, 4, 5 marzo scorsi.

“Accendi la Rsu per accendere il contratto” è stato lo slogan della campagna, evocandone il blocco che dura da sei lunghissimi anni

Nei 96 collegi individuati, rispetto agli 11.058 aventi diritto, hanno votato in 9.478 (9.329 le schede valide), pressoché ovunque il voto alla **Cisl Scuola** è risultato prevalente e, pertanto, in ogni istituzione scolastica sarà presente almeno una **Rsu Cisl Scuola**.

✘ *“Un risultato eccezionale, esaltato dal fatto che tre anni or sono eravamo terzi mentre oggi siamo primi, grazie soprattutto al lavoro insostituibile dei nostri terminali associativi e delle nostre Rsu uscenti che hanno reso possibile il risultato complessivo di 2.202 voti alle liste Cisl, che si traducono nel 23% di consensi”* – ha dichiarato **Mimma Vozza**, Segretario generale territoriale – *“Ringrazio singolarmente le candidate ed i candidati che si sono misurati in questa importante prova di partecipazione democratica, riconoscendosi nei valori della Cisl, come auguro buono e proficuo lavoro alle colleghe ed ai colleghi eletti che saranno impegnati nella contrattazione d’istituto tanto nell’area territoriale di Taranto”* prosegue **Mimma Vozza** *“quanto nell’area territoriale di Brindisi, dove la fiducia accordata alle Liste Cisl è andata al di là di ogni aspettativa”*.

*“La massiccia partecipazione al voto per le Rsu 2015, nel nostro territorio e altrove nel Paese – ha concluso il Segretario **Mazza** – consentirà di riprendere con tutte le energie di cui siamo capaci la nostra rivendicazione circa l’importanza del Contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria e, ovviamente, del suo rinnovo. Sarà l’unica condizione perché in Italia si possa parlare davvero di buona scuola, tanto per gli operatori scolastici quanto per i nostri ragazzi”*,